



***“Il cuore di una madre:
la fede oltre l'apparenza”***

*Cenacolo comunitario sui
PERSONAGGI DELLA PASSIONE*

4

La Madre Addolorata

CANTO: MADRE FIDUCIA NOSTRA

Madre, fiducia nostra, Madre della speranza, tu sei nostro sostegno, tu sei la guida, tu sei conforto, in te noi confidiamo, tu sei Madre nostra.

In te piena di grazia si compie il mistero, in te Vergine pura il Verbo eterno s'è fatto carne, in te l'uomo rinasce per la vita eterna.

Nella tua fiducia noi cammineremo per donare al mondo la vita. Portatori di Cristo, salvatori dei fratelli.

Madre del Redentore, proteggi i tuoi figli, a te noi affidiamo la nostra vita, il nostro cuore, conservaci fedeli al divino Amore.

C. Padre di misericordia, il tuo Figlio, prima di passare da questo mondo a te, appeso al legno della Croce, nel suo sangue ha riconciliato l'umana famiglia; volgi lo sguardo ai tuoi fedeli che venerano questo segno di salvezza; fa' che ne attingano la forza, e camminando sulle vie del Vangelo raggiungano felicemente la mèta eterna. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen!

L1 *Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. (...) Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. (...) Sua madre gli disse: “Figlio, perché ci hai fatto questo?” (...) Ed egli rispose loro: “Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?”.*

L2 *Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà».*

L3 *Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.*

Insieme si loda il Signore con il canone:

Oh povertà, fonte di ricchezza, Cristo donaci un cuore semplice!

Viene proposta la meditazione di chi presiede.

ADORAZIONE DELLA CROCE

CANTO: CRISTO GESU' SALVATORE

Cristo Gesù Salvatore, tu sei parola del Padre
qui ci raduni insieme, tu, qui ci raduni insieme

Cuore di Cristo Signore, tu cambi il cuore dell'uomo
qui ci perdoni e salvi, tu, qui ci perdoni e salvi

Spirito Forza d'amore, tu bruci l'odio tra i popoli
Qui ci farai fratelli, tu, qui ci farai fratelli

Spirito forza d'amore. tu bruci l'odio tra i popoli
Qui ci farai fratelli, tu, qui ci farai fratelli

Croce, che porti il dolore, noi ti portiamo fedeli
A te va il nostro canto, a te, a te va il nostro canto

Preghiera

T. Umile Gesù, nel tuo Corpo sofferente e maltrattato, screditato e irriso, non sappiamo riconoscere le ferite delle nostre infedeltà e delle nostre ambizioni, dei nostri tradimenti e delle nostre ribellioni. Sono ferite che gemono e invocano il balsamo della nostra conversione, mentre noi oggi non sappiamo più piangere per i nostri peccati. Vieni, Spirito di Verità, effondi su di noi il dono della Sapienza! Nella luce dell'Amore che salva donaci la conoscenza della nostra miseria, “le lacrime che sciogliono la colpa, il pianto che merita il perdono”

Insieme si loda il Signore con il canone:

***Per crucem et passionem tuam: libera nos Domine,
libera non Domine, libera nos Domine, Domine.***

Padre nostro

C. Signore, Padre santo, che nella Croce del tuo Figlio hai posto la sorgente e la causa di ogni grazia e benedizione, assisti con amore il tuo popolo che ha adorato questa Croce in segno della propria fede; fa' che aderendo costantemente al mistero della passione, raggiunga la gioia eterna del Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Benedizione e canto finale

CANTO: MADRE IO VORREI

Io vorrei tanto parlare con Te di quel Figlio che amavi
io vorrei tanto ascoltare da Te quello che pensavi, quando
hai udito che Tu non saresti più stata tua e questo Figlio
che non aspettavi, non era per Te.

Ave, Maria! Ave Maria! Ave, Maria! Ave, Maria!

Io vorrei tanto saper da Te, se quand'era bambino, Tu gli
hai spiegato che cosa sarebbe successo di Lui e quante
volte anche Tu di nascosto piangevi, Madre, quando
sentivi che presto l'avrebbero ucciso per noi.

Io Ti ringrazio per questo silenzio che resta tra noi, io
benedico il coraggio di vivere sola con Lui, ora capisco
che fin da quei giorni pensavi a noi, per ogni Figlio
dell'uomo che muore Ti prego così.

LETTURA SILENZIOSA

Mentre meditiamo sui misteri dolorosi, anche noi
risentiamo quelle parole: "Ave Maria, piena di Grazia il
Signore è con te" e, con sant'Elisabetta, diciamo alla
Madre celeste: "Benedetta tu fra le donne". C'è quasi un
attrito sonoro, di primo acchito, fra le scene di Calvario e
queste frasi piene di bellezza e di Amore. Maria è piena
di Grazia, Maria è benedetta tra le donne anche mentre
segue il Figlio, l'Unico Figlio, salire l'irta strada del
dolore; Maria è benedetta anche quando Gesù viene
ricoperto di insulti, di sputi, e poi denudato, flagellato,
crocifisso, preso in giro fino all'ultimo istante, anzi,
finanche dopo morte, con il gesto sprezzante di una lancia
che ne squarcia il Sacro Costato. Mi colpisce
immensamente, allora, questa grande fede di Donna e di
Mamma: Maria non volta le spalle, non accusa nessuno,
non chiede neanche perché. Maria crede ancora nel Suo
Dio, ama ancora il Suo Dio, tutto spera ancora dal Suo
Dio! Maria, semplicemente, "sta" presso la Croce e vive
in una simbiosi di cuore con il Cuore del Figlio. Maria è
lì anche per noi, per ricordarci che nei momenti dolorosi,
nelle prove della vita, Dio Padre non smette di guardarci,
di amarci...di "benedirci". Mi piace pensare che, in quei
momenti di polverosa salita al Monte Calvario, di
sanguinosa visione della Passione del Figlio, Maria sia
tornata con la memoria del cuore al momento

dell'annunciazione, al momento dell'...inizio di tutto! Mi
piace credere che -quasi come in un flash back- abbia
rivissuto, istante per istante, quell'attimo di Amore
sublime in cui il Padre le chiese di diventare Sposa dello
Spirito Santo e Madre del Figlio Unigenito. Maria, sul
Calvario, è chiamata quasi a rispondere ad una "seconda
annunciazione", a ripetere i passi del suo Sì e li ripete
come una Donna che ha compreso, ora più che mai, che
l'Amore è spesso fatica, dolore, compartecipazione alle
sofferenze, ma che proprio per questo è prezioso. Maria
capisce più di chiunque altro, che il sacrificio è la perla
più bella del vero amore. Maria è consapevole di come
quel suo SÌ pronunciato davanti all'arcangelo Gabriele
abbia spalancato all'umanità le porte della Salvezza e lo
ribadisce ora, sul Monte di Morte del Signore Gesù. Maria
SA di essere la più fortunata fra tutte le donne, perché il
Calvario che ora sta affrontando insieme al Figlio è il
culmine di un Progetto Divino d'Amore che l'ha vista
coinvolta in prima persona e che le ha permesso di
ricevere il DONO GRATUITO di una MATERNITA'
SENZA PRECEDENTI, DELL'ESPERIENZA UNICA
DELLA REDENZIONE IN ANTICIPO, DELLA
CONOSCENZA SUBLIME DI DIO PADRE E DELLO
SPIRITO SANTO. Provando a gettare uno sguardo
all'Annunciazione, troviamo in San Luca la prima
menzione dello Spirito Santo: a Maria viene rivelato
questo grande mistero di un Dio Uno e Trino, di un Dio
"Spirito Santo", di un Dio "Altissimo" e di un Dio "Figlio
di Dio".... Se questi erano i tesori offerti a Maria quando
accettò di essere Madre di Gesù, se già la sua vita
immacolata le aveva attirato tante benedizioni divine,
come non pensare che ai piedi del Calvario,
SOPRATTUTTO AI PIEDI DEL CALVARIO, Maria
Santissima sia stata la PIU' BENEDETTA tra le donne,
perché il suo eroico SÌ ancora una volta confermato,
attirava le benedizioni divine anche sull'umanità
sofferente. E' il mistero della compartecipazione alla
Passione del Figlio, che in Maria arriva ad un livello
irraggiungibile per ogni altra creatura. Maria Immacolata,
Madre Addolorata, è dunque, anche ai piedi della Croce,
specialmente ai piedi della Croce, la Creatura più ricolma
di Grazia, la più Benedetta tra le donne, colei che attira il
"bene-dire" di Dio su di lei con la sua incondizionata
obbedienza al progetto di Salvezza, e con il suo amore
crescente... Anche mentre il Figlio muore, Maria è
talmente innamorata da sentirsi ancora RICCA,
IMMENSAMENTE RICCA dell'UNICO VERO
TESORO: DIO! IL FIGLIO CHE MUORE IN CROCE E
CHE L'HA REDENTA IN ANTICIPO; IL PADRE CHE
L'AMA DALL'ETERNITA'; LO SPIRITO SANTO CHE
LA SOSTIENE CON I SUOI SANTI DONI, in
particolare quello della forza, che la conduce all'eroico
martirio del Suo Cuore Immacolato. Madre Santa, donaci
un po' di questa tua fede, regalaci un po' della tua forza,
aiutaci ad essere sempre fedeli al nostro Dio, per sentire
su di noi le Sue benedizioni, il Suo compiacimento anche
nell'ora della prova, ribadendo il nostro sì di cristiani,
giorno per giorno!